



Istituto Comprensivo “M. G. Cutuli”



Via Melizzano, 94 - 00132 - Roma

Tel.: 0622424045 – Fax: 0622429381

E mail: rmic83200b@istruzione.it

Codice ministeriale: RMIC83200B – Codice fiscale: 97198130581

Regolamento d'Istituto

Anno Scolastico 2025/2026

1

Il presente Regolamento, aggiornato per l'A. S. 2025/2026, presenta le modifiche approvate dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 10 settembre 2025.

INDICE GENERALE:

Premessa

Art. 1 PRINCIPI GENERALI

Funzionamento degli Organi Collegiali

Art. 2 STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Diritti, Doveri

Art. 3 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (DPR 235/2007)

Art. 4 RACCORDO SCUOLA-FAMIGLIA:

Rappresentanti dei Genitori nei Consigli di Classe, Interclasse e

Intersezione Rappresentanti dei Genitori nel Consiglio di Istituto

Comitato Mensa (Scuola dell'infanzia e Primaria)

Comunicazioni Scuola-Famiglia

Ricevimento Docenti

Art. 5 FUNZIONAMENTO DIDATTICO DELL'ISTITUTO:

Assenze Deleghe Ritardi

Uscite Anticipate

Uscite Didattiche e Viaggi di Istruzione

Codice Comportamentale da Osservare durante il Viaggio di Istruzione

Uso degli Spazi Ricreazione

Conservazione di Strutture e Dotazione Custodia oggetti

Regole Generali

Art. 6 ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO- SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Interventi Disciplinari

Art. 7 SALUTE E SICUREZZA

Accesso all'edificio scolastico;

Accesso dei genitori

PREMESSA

Tenuti presenti i principi fondamentali della nostra Costituzione che tutelano e garantiscono i diritti inviolabili dell'uomo ed in particolare gli artt. 3, 9, 33, 34 e 38, i principi sanciti dall'art. 26 della

Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nonché i principi affermati dalla *Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia* del 23 novembre 1989 e dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti* promulgato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998; nel rispetto delle competenze attribuite al Consiglio d'Istituto dall'art. 10 del Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994 e di quelle attribuite dallo stesso D.L.vo agli altri Organi collegiali; vista la nota n°5274 dell'11 luglio 2024 l'Istituto Comprensivo adotta il seguente Regolamento:

ART. 1 PRINCIPI GENERALI

1. La Scuola è luogo di formazione e di Educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia stipulata a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'Educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale, culturale e razziale.

Il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica è una condizione necessaria per la realizzazione del successo Formativo.

FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI:

a) FUNZIONI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO (C.D.I.) E DELLA GIUNTA ESECUTIVA (G.E.):

3

Le attribuzioni del Consiglio d'Istituto e della Giunta Esecutiva sono quelle previste dagli artt. 5, 6 e 28 del

DPR 31/05/74 n. 416, dagli artt. 8 e 9 del DL 16/04/1994 n. 297 e dagli artt. 33, 34, 35 e 36 del DI 01/02/01 n.44.

In particolare, il Consiglio ha compiti di indirizzo per quanto concerne l'organizzazione scolastica e la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa. A questi si aggiungono: la deliberazione del programma annuale e del conto consuntivo, l'adozione del PTOF, l'adattamento del calendario scolastico, la formulazione del regolamento interno, la promozione dei contatti esterni

La Giunta Esecutiva (G.E.) propone il programma annuale predisposto dal Dirigente Scolastico (D.S.).

Il Consiglio d'Istituto si riunisce, ogni qualvolta l'organizzazione e l'attività scolastica lo richiedono, su convocazione scritta del Presidente.

L'ordine del giorno di ogni riunione è stabilito dal Presidente sulla base della programmazione annuale delle attività e delle necessità della Scuola.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei membri in carica. Le deliberazioni, i pareri e le proposte sono rispettivamente adottate e formulate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Consigliere che, senza un giustificato motivo, si assenta per tre volte consecutive alle sedute del Consiglio d'Istituto sarà dichiarato decaduto dalla carica.

Le sedute del CdI sono aperte ai genitori degli alunni, ai Docenti e ai non Docenti tranne quando si trattino argomenti concernenti singole persone.

b) COLLEGIO DEI DOCENTI:

Le attribuzioni del Collegio Docenti sono disciplinate dall'art. 4 del DPR 31/05/74 n. 416 e dall'art. 7 del DL 16/04/1994 n. 297.

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente a tempo indeterminato e determinato in servizio nell'Istituto, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha potere deliberante in materia di funzionamento educativo- didattico dell'Istituto ed in particolare elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la Programmazione educativa, le modalità interne all'Istituto, i progetti di Istituto, il piano di aggiornamento, il piano di Integrazione degli alunni diversamente abili e degli alunni extracomunitari. Formula, inoltre, proposte al Dirigente Scolastico per la formazione delle classi e l'assegnazione ad esse dei Docenti, per

la formulazione dell'orario delle lezioni e delle attività scolastiche, tenendo conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Circolo.

4

c) CONSIGLIO DI CLASSE / INTERCLASSE / INTERSEZIONE:

Le attribuzioni del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione sono disciplinate dall'art. 3 del DPR 31/05/74 n. 416 e dall'art. 5 del DL 16/04/1994 n. 297.

Il Consiglio di Intersezione nella Scuola dell'Infanzia è composto dai Docenti delle sezioni dello stesso Plesso; il Consiglio di Interclasse nella Scuola Primaria è formato dai Docenti del Plesso; il Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di primo grado è costituito dai Docenti di ogni singola Classe. Fanno parte dei vari Consigli anche una rappresentanza dei genitori degli alunni (un rappresentante per ogni sezione o Classe parallela nel Consiglio di Intersezione e Interclasse; quattro rappresentanti nel Consiglio di Classe). Il Consiglio di Interclasse è un Organo a struttura mobile, cioè può essere convocato per classi parallele, per classi dello stesso ciclo, in relazione a specifiche esigenze. È convocato dal Dirigente Scolastico e presieduto da Questi o da un Docente suo delegato.

Le elezioni dei Rappresentanti dei genitori del Consiglio di Intersezione/Classe/Interclasse vengono svolte mediamente entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico, in date stabilite dal Consiglio di Istituto.

ART. 2 STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

DIRITTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno.
2. La Scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti.
3. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
4. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola, per una partecipazione attiva e responsabile.
5. I dirigenti scolastici e gli insegnanti, con le modalità previste dal regolamento di Istituto, attivano un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della Scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico.
6. Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La Scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

DOVERI

1. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per se stessi e consono ad una convivenza civile.
2. Gli studenti sono tenuti a tenere un comportamento corretto ed educato in qualunque momento della giornata scolastica.
3. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza determinate dal regolamento della Scuola.
4. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere i propri impegni di studio.
5. Gli studenti sono tenuti a facilitare l'azione di vigilanza del personale della Scuola. 6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della Scuola. Essi sono tenuti a considerare l'ambiente scolastico come spazio per tutti e di tutti, utilizzando correttamente strutture e sussidi didattici e comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio dell'Istituto.

ART. 3 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (DPR 235/2007)

La Scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la Scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

La Scuola si impegna a:

- Creare un clima sereno, corretto e inclusivo favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio, di discriminazione e di emarginazione.
- Realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere, nel rispetto degli stili di apprendimento di ciascun alunno.
- Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto alle Indicazioni Nazionali e alla programmazione di classe, chiarendone le modalità e motivando i risultati. ▪ Comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio e agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta.

- Prestare assiduamente ascolto, attenzione, disponibilità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.
- Promuovere azioni volte allo sviluppo dell'educazione ambientale, dell'educazione alla legalità e cittadinanza attiva e digitale.
 - Prevenire e contrastare ogni forma di bullismo e cyberbullismo, curando l'educazione alla socialità, prestando attenzione sia a tutte le forme di comunicazione che alle dinamiche di relazione e favorendo lo sviluppo del benessere psico-fisico di ogni studente.

La Famiglia dichiara di conoscere il regolamento disciplinare e il P.T.O.F. dell'Istituto e si impegna a:

- Essere garante del rispetto, da parte dei propri figli, dei doveri stabiliti all'art. 3 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", nonché del regolamento dell'Istituto (affisso all'albo). ▪ Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa.
 - Tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il R.E., le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste. ▪ Far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate al numero di tre a quadrimestre e comunque, salvo i casi di salute e/o certificazione, attendere la fine dell'ora di lezione per prelevare i propri figli, giustificare tempestivamente (entro tre giorni) le assenze e responsabilizzare il figlio nell'organizzazione di tutto il materiale necessario per la sua permanenza nella classe (libri, DIARIO, attrezzatura didattica, merenda, ecc.).
- Verificare, attraverso un contatto frequente con i docenti, che lo studente ottemperi gli impegni di studio e le regole della scuola, costituendosi parte attiva e responsabile.
 - Intervenire, con senso di responsabilità civica, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.

L'alunno si impegna a:

- Rispettare le persone, l'ambiente e le regole (vedi Regolamento d'Istituto). ▪

Osservare sempre un abbigliamento consono al contesto scolastico.

- Rispettare il divieto di utilizzo dei dispositivi elettronici (cellulari, tablet, smartwatch, ecc.), che dovranno essere riposti, spenti, nell'armadietto/zaini, come da nota ministeriale n°5274 dell'11 luglio 2024, pena sanzioni disciplinari.
- Essere attento alle proposte educative dei docenti.
- Essere disponibile a partecipare e a collaborare.
- Utilizzare il diario per annotare puntualmente i lavori assegnati e le comunicazioni scuola famiglia come da raccomandazione ministeriale (nota ministeriale n°5274 dell'11 luglio 2024).

Il Patto Educativo è valido per tutto il periodo di frequenza dell'alunno.

ART. 4 RACCORDO SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti con le famiglie degli alunni, nel rispetto dei rispettivi ruoli e funzioni, sono improntati a criteri di collaborazione, fiducia e reciproca trasparenza. Gli Insegnanti provvedono a fornire alle famiglie una informazione obiettiva e completa sull'andamento scolastico degli alunni. La famiglia si impegna ad instaurare con l'Istituto un rapporto aperto e leale, basato sul rispetto delle persone e del ruolo che rivestono, sulla fiducia e sulla collaborazione.

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI NEI CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE

Partecipano ai Consigli di Classe (Scuola Secondaria di Primo Grado) di Interclasse (Scuola Primaria) e di Intersezione

(Scuola dell'Infanzia) per conoscere l'andamento dell'attività didattica, per proporre iniziative, per offrire suggerimenti.

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI NEL CONSIGLIO DI ISTITUTO:

Partecipano alle sedute del Consiglio d'Istituto per deliberare sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola nei limiti delle disponibilità di bilancio.

COMITATO MENSA (SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA):

Autorizzato dall'VIII Municipio su delibera del Consiglio di Istituto, controlla il buon funzionamento della mensa scolastica. E' composto da almeno tre genitori. A richiesta i genitori possono chiedere di utilizzare gli spazi della Scuola per riunirsi.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

1. Tutte le notizie utili sono affisse nell'atrio dell'Istituto.
2. Le comunicazioni alle famiglie vengono inviate attraverso circolari tramite bacheca del Registro Elettronico da firmare tramite apposito tasto.
3. Le comunicazioni docenti-alunni-famiglia, vengono principalmente inviate tramite annotazioni sul Registro Elettronico e in casi particolari anche sul diario personale che dovranno essere debitamente firmate; le annotazioni sul Registro Elettronico risultano visionate in automatico. In caso di situazioni particolari i genitori verranno contattati tramite telefono e/o annotazione sul registro elettronico o servizio di messaggistica spaggiari dal docente.
4. È indispensabile che le famiglie garantiscano sempre la reperibilità, aggiornando l'indirizzo e fornendo, oltre al proprio numero di telefono, anche numeri alternativi (nonni, zii, luoghi di lavoro, etc.).
5. Per la scuola secondaria di primo grado:
 - i genitori convocati dai docenti ma impossibilitati a presentarsi, sono tenuti a dare tempestiva comunicazione in modo da organizzare un nuovo incontro.
6. Per la Scuola Secondaria di primo grado, l'alunno ammesso alla classe successiva con dei debiti scolastici dovrà sostenere una verifica (scritta e/o orale) nelle prime settimane di scuola, che attesterà l'avvenuto recupero previsto.
7. In caso di criticità legate alle assenze e/o insufficienze, prima della fine del secondo quadrimestre, i genitori saranno convocati per essere debitamente informati, per un eventuale fermo funzionale.

RICEVIMENTO DOCENTI

Il ricevimento è stabilito con le seguenti modalità:

1. Nella Scuola Secondaria di primo grado, in orario antimeridiano, ogni Docente riceve i genitori degli alunni ogni quindici giorni, secondo il calendario affisso nell'atrio della Scuola, tramite regolare prenotazione sul Registro Elettronico. In orario pomeridiano i colloqui avverranno in modalità online secondo il calendario scolastico.
2. Per la Scuola Primaria/Infanzia i colloqui in orario pomeridiano avverranno in modalità online secondo il calendario scolastico.
3. I rappresentanti dei genitori sono convocati per le riunioni dei Consigli di Classe, Interclasse o di Intersezione, almeno cinque giorni prima delle riunioni stesse.
4. In caso di problemi (disciplinari e/o di profitto) del gruppo Classe può essere richiesta al Dirigente Scolastico da parte dei Docenti o degli stessi genitori, la convocazione di una assemblea di Classe, concordando giorno e ora. È cura del D. S. provvedere alla convocazione delle componenti interessate.

ART. 5 FUNZIONAMENTO DIDATTICO DELL'ISTITUTO

ASSENZE

A seguito di assenze per malattia superiori a 5 giorni consecutivi , compresi festivi e pre-festivi, gli alunni potranno essere riammessi senza presentazione del certificato del medico curante (Legge Reg. Lazio del 22/10/2018 n. 7 e successiva Circolare Regionale (Reg. Lazio) n. 317337 del 30/03/2022).

In caso di assenze superiori a cinque giorni compresi festivi e pre-festivi, non legate allo stato di salute (es. viaggi et al.) il genitore è tenuto ad **avisare anticipatamente per iscritto la scuola** a mezzo di **autocertificazione** resa ai sensi del **Dpr 2010/98 n.403**, che dovrà essere consegnata al protocollo della segreteria scolastica.

In caso di impossibilità a comunicare preventivamente l'assenza (es. eventi improvvisi, lutti et al.) nelle modalità sopra previste, il genitore sarà comunque tenuto ad informare telefonicamente l'istituzione scolastica e al rientro dovrà consegnare l'autocertificazione, come sopra descritta. *(Approvazione del Cdl nelle sedute del 15 marzo e 20 settembre 2017)*

"Art. 76 D.P.R. n. 445/2000: «1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.»

Per gli alunni della Scuola Primaria:

1.

L'assenza deve essere giustificata tramite libretto Web (Piattaforma/ app Spaggiari) 2. Gli ingressi posticipati e le uscite anticipate vanno Richieste tramite libretto Web (

piattaforma/app Spaggiari)

3. I docenti annotano assenze, ritardi, uscite anticipate degli alunni, compiti e didattica del giorno sul Registro Elettronico (Piattaforma/ app Spaggiari)

N.B. COMPITI: nella sezione Compiti saranno visibili i compiti da svolgere per il giorno assegnato

Per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado:

-
1. L'assenza deve essere giustificata tramite apposito tasto sul Registro Elettronico Spaggiari il giorno stesso del rientro a scuola dello studente. In mancanza di giustificazione, dopo tre giorni di tolleranza, si procederà a contattare i genitori **che sono tenuti a giustificare in giornata.**
 2. Vanno giustificate anche le assenze dei giorni coincidenti con eventuali scioperi del personale della Scuola per rendere possibile il controllo Scuola-Famiglia tramite libretto Web (piattaforma/app Spaggiari).
 3. Gli ingressi posticipati e le uscite anticipate vanno Richieste tramite libretto Web (piattaforma/app Spaggiari).
 4. In caso di assenze non giustificate e/o reiterate saranno convocate, su richiesta del Consiglio di Classe, le famiglie interessate.
 5. Ai fini della validità dell'anno scolastico gli alunni dovranno conseguire una frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato. In mancanza di tale requisito gli stessi non saranno ammessi alla classe successiva (vedasi pag. 61 del PTOF d'Istituto).
 6. Entrata degli alunni: saranno tollerati dieci minuti di ritardo, dopo i quali verrà richiesta la giustificazione dello stesso, gli alunni sono comunque tenuti a presentarsi in classe entro le ore 8:10; gli alunni ritardatari verranno affidati ai collaboratori e dovranno attendere l'inizio della 2° ora per entrare in classe.
 7. I docenti annotano assenze, ritardi, uscite anticipate degli alunni, compiti e didattica del giorno sul Registro Elettronico (Spaggiari), inoltre, gli alunni dovranno comunque utilizzare il diario per annotare compiti e comunicazioni scuola-famiglia **come da nota ministeriale n°5274 dell'11 luglio 2024.**

DELEGHE

8. In riferimento alla crescente realtà di persone estranee che puntualmente prelevano i minori a scuola, anche se delegati dai genitori stessi, nasce l'esigenza di gestire la situazione rafforzando lo strumento delle deleghe.

9. I genitori sono tenuti a consegnare presso l'istituto le deleghe dei propri figli, sulle quali verrà apportato il timbro di avvenuta consegna dal personale individuato. Le deleghe saranno conservate dai docenti all'interno della relativa Classe.
10. Per la scuola secondaria le deleghe saranno conservate presso la vicepresidenza poiché saranno continuamente controllate dai collaboratori che curano le uscite anticipate dei ragazzi
11. Si consiglia vivamente di indicare almeno due nominativi.

RITARDI

1. Gli eventuali ritardi (oltre le ore 9.00) degli alunni della **Scuola dell'Infanzia** dovranno essere registrati dai relativi docenti di sezione
 2. Gli alunni della **Scuola Primaria** devono entrare in classe alle ore 8.00. I ritardatari, già dopo le 8.10, saranno ammessi previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore.
 3. Gli alunni della **Scuola Secondaria di Primo grado** devono entrare in classe alle ore 8.00. *Gli alunni in ritardo, anche se accompagnati dai genitori, saranno ammessi in classe entro le ore 8.10.* Oltre tale orario l'alunno dovrà attendere il cambio dell'ora presso la portineria del Plesso e sarà ammesso in classe alle ore 9,00. Tutti i ritardi devono comunque essere giustificati il giorno stesso o il giorno seguente. Anche le entrate posticipate devono rispettare i cambi dell'ora al fine di garantire un regolare svolgimento dell'attività didattica in atto.
In caso di ripetuti o abituali ritardi, superati i cinque (per la Scuola Primaria), i tre a quadrimestre (per la Scuola Secondaria di Primo Grado) sarà convocato il genitore dai Docenti di classe.
-
1. Agli alunni è consentito uscire in anticipo rispetto al termine delle lezioni solo se prelevati da un genitore o persona da questi delegata.
 2. In caso di uscita anticipata - nella **Scuola dell'Infanzia** - il genitore o un delegato, apporrà la propria firma con notificazione sugli appositi moduli prestampati.
 3. Nella **Scuola Primaria** non è consentita l'uscita anticipata oltre le ore 12.30/13.30 per il tempo normale e le ore 15.30 per il tempo pieno.
 4. Nella **Scuola dell'Infanzia** le richieste speciali d'entrata (dopo le ore 9.00) inerenti visite mediche e altro devono essere comunicate il giorno prima all'insegnante e l'accesso in sezione potrà avvenire entro le ore 10.00.
 5. Nella **Scuola Primaria** è ammesso l'ingresso posticipato per visite mediche o motivi familiari, 12

che devono essere sempre giustificati e comunicati anticipatamente.

6. I permessi per le entrate posticipate e le uscite anticipate continuative e/o periodiche vanno sempre comunicate e autorizzate dal Dirigente Scolastico.
7. Nella **Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado** il Docente annota sul Registro Elettronico l'ora e il motivo dell'uscita. Per la **Scuola Secondaria di Primo Grado** le uscite anticipate non dovranno superare le tre a quadrimestre.

N.B.: Per il proficuo svolgimento delle attività didattiche si raccomanda di ridurre al minimo indispensabile le uscite anticipate e di collocarle possibilmente subito prima o subito dopo l'orario di mensa. In ogni caso non è consentito prelevare in anticipo i propri figli nell'ultima mezz'ora di lezione. Per la **Scuola Secondaria Di Primo Grado** le uscite saranno consentite **solo al cambio dell'ora**, tranne in casi di estrema urgenza.

Le visite didattiche e i viaggi d'Istruzione si configurano come esperienze che integrano la progettualità formativa in atto.

Sulla base della normativa vigente e di quanto deliberato nel C.d.I. del 12/11/2007, si stabilisce quanto segue:

1. Si possono effettuare soltanto visite e viaggi programmati ed approvati in Consiglio d'Istituto;
2. Tutti i partecipanti devono essere in possesso di un **documento di identificazione** (tesserini con foto, etc.)
3. È obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare prima di ogni uscita, tale consenso implica l'accettazione del pagamento;
4. Deve essere assicurata la partecipazione di almeno 2/3 degli alunni della Classe; 5. I genitori possono essere autorizzati a partecipare ove se ne ravvisino gravi e particolari condizioni e qualora i docenti lo ritengano opportuno;
6. È obbligatorio effettuare visite e viaggi entro il 7 maggio con possibilità di deroga per proposte del Comune di Roma e viaggi naturalistici;
7. Tutti i partecipanti devono essere coperti da polizza assicurativa R.C.T.
8. I Docenti dovranno far pervenire all'Ufficio di segreteria secondo le scadenze stabilite:
 - La richiesta di autorizzazione;
 - L'elenco degli alunni partecipanti;
 - I nomi degli accompagnatori e degli eventuali supplenti;
 - La relazione.
9. I docenti sono previsti in numero di uno ogni quindici alunni oltre il docente di sostegno. Potrebbero essere coinvolti il personale A.T.A. e gli O.E.P.A.C. solo in caso di effettiva

necessità.

10. La mattina stessa dell'uscita sarà premura del Docente responsabile della visita o viaggio, presentare in segreteria l'elenco aggiornato dei partecipanti effettivi, segnalando eventuali alunni assenti che prima avevano aderito;
11. I Docenti utilizzeranno i modelli predisposti dalla Segreteria;
12. Nel corso dell'A.S. si possono effettuare n. di 3 uscite in orario antimeridiano, n. 2 con durata intera giornata, 1 viaggio di 3 o 5 giorni.
13. Le uscite didattiche di un giorno con i mezzi pubblici sono consentite, previa verifica da parte dei Docenti accompagnatori soltanto agli alunni delle classi di Scuola secondaria di primo grado.

1. Portare con sé la *tessera sanitaria* A.S.L. o fotocopia di essa e le eventuali medicine in uso. 2. Portare sempre con sé copia del programma con il recapito degli alberghi e il numero di cellulare di un insegnante accompagnatore.
3. Non allontanarsi per nessun motivo dal gruppo senza esplicita autorizzazione degli accompagnatori. L'uscita dall'albergo sarà sempre effettuata con la presenza di un Docente. 4. Essere puntuali agli appuntamenti di inizio giornata ed a quelli eventuali in corso di giornata. Presentarsi in ordine e muniti degli effetti personali.
5. Rispettare le persone, le cose, le abitudini, l'ambiente in cui ci si trova, perché è indice di civiltà e premessa per un positivo rapporto con gli altri.
6. Dopo il rientro in albergo non spostarsi dalla camera assegnata e non turbare in qualunque modo il diritto alla quiete degli altri ospiti.
7. A tavola occupare sempre lo stesso posto per tutte le cene e le colazioni e mantenere un contegno educato e silenzioso.
8. Rispettare gli orari per il proprio e l'altrui riposo, per non perdere la possibilità di fruire al massimo delle opportunità culturali offerte dal viaggio.
9. Astenersi nell'introdurre nelle stanze oggetti nocivi o che possano procurare danni. 10. Non sporcare o danneggiare il pullman utilizzato ed evitare comportamenti chiassosi e ineducati. 11. Sul pullman o altro mezzo di trasporto bisogna rimanere seduti al proprio posto non si consumano né cibi né bevande e i rifiuti si gettano negli appositi cestini. Né sul pullman né durante le visite è consentito masticare la gomma.
12. Mantenere, nei confronti dei prestatori di servizi (personale degli alberghi, autisti, guide...) un comportamento corretto e rispettoso del loro lavoro.

13. Tenere presente che eventuali danni a persone o cose saranno addebitati al responsabile, se individuato o al gruppo parziale o intero. Non sottovalutare neanche il danno di immagine che gli incidenti di questo tipo possono arrecare alla Scuola e agli studenti che ne fanno parte.
14. Appena occupati i posti in pullman e preso possesso di una stanza, segnalare immediatamente al Docente accompagnatore e/o all'autista o al personale dell'hotel eventuali danni o malfunzionamenti trovati.
15. Durante il viaggio tutti sono sottoposti alle regole della disciplina scolastica e quindi ad eventuali sanzioni che possono anche prevedere sanzioni disciplinari e l'esclusione del singolo o della Classe alle successive visite d'Istruzione.
16. Gli alunni che durante lo svolgimento delle lezioni hanno assunto comportamenti non corretti, segnalati da continui richiami sia scritti che orali o da provvedimenti disciplinari quali la sospensione, sono esclusi, in base alla decisione del Consiglio di Classe, dalla partecipazione alle Uscite didattiche, alle gite, alle visite culturali e ai Campi Scuola al fine di garantire per tutti gli alunni la buona riuscita dell'attività proposta. L'eventuale alunno escluso rimarrà sotto la custodia del genitore (a casa) o sarà inserito nelle attività didattiche di un'altra Classe.

1. L'utilizzo degli spazi dell'Istituto è previsto previo permesso del Dirigente Scolastico.
2. Gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado e Primaria possono utilizzare gli spazi esterni in aree sicure, sotto la responsabilità del Docente preposto alla sorveglianza, durante le lezioni di Educazione Motoria/Fisica, nell'intervallo che intercorre tra la fine del servizio mensa e l'inizio della lezione successiva e per attività didattiche programmate.
3. Gli alunni della Scuola dell'Infanzia possono utilizzare gli spazi esterni sotto la responsabilità del Docente, in qualsiasi momento lo stesso Docente lo ritenga opportuno.
4. Gli alunni non coperti da Assicurazione per responsabilità civile non possono partecipare alle attività sportive esterne della Scuola, tanto meno alle uscite didattiche come da C.M. D. 291 del 14/10/92.

LABORATORI:

1. Gli alunni non possono usare i laboratori senza sorveglianza dell'insegnante.
2. L'uso del teatro, dell'aula multifunzionale e dei laboratori di informatica va prenotato annotando la Classe/Sezione, l'orario e le attività da svolgere sull'apposito calendario/registro a ciò

preposto.

3. Per i laboratori che si trovano presso la Sede Centrale il registro prenotazioni si trova presso l'aula N.18; invece per quelli situati nel plesso della Scuola Secondaria di Primo Grado il calendario è collocato nella sala professori.

BIBLIOTECA:

1. Le classi possono accedere alla biblioteca nelle ore prestabilite, accompagnate da un Docente, previo accordo con il responsabile per le operazioni di prestito. Per la permanenza nella sala-lettura si compila l'apposito registro.
2. I libri presi in prestito vanno riconsegnati entro 30 giorni.
3. Qualora l'alunno smarrisse o danneggiasse un libro, deve reintegrarlo a proprie spese.

1. La ricreazione si svolge in aula sotto la sorveglianza dei Docenti:
 - a. dalle ore 10.00 alle ore 10.20 nella Scuola Primaria;
 - b. dalle ore 10.45 alle ore 11.00 nella Scuola Secondaria di Primo Grado.
2. Gli alunni possono uscire per utilizzare il bagno in numero di **un ragazzo e una ragazza** alla volta, solo per il tempo strettamente necessario.
3. Il personale ausiliario addetto vigilerà sui loro movimenti all'esterno delle aule e davanti ai bagni.
4. Al di fuori della ricreazione (ad esclusione della prima ora e dell'ora successiva all'intervallo) gli alunni, solo in caso di effettiva necessità e comunque al cambio dell'ora, possono recarsi in bagno uno per volta, previo accertamento della presenza dei collaboratori.

1. Il patrimonio della scuola è patrimonio di tutti.
2. Chiunque operi nella scuola è responsabile dei danni che apporta alle strutture e alle dotazioni. 3. I responsabili sono tenuti al risarcimento dei danni nella misura indicata dalla Segreteria secondo le direttive dell'Istituto (cfr. Patto di Corresponsabilità Art.3).
4. Qualora il danno fosse provocato da uno o più alunni, la relativa richiesta di

Gli alunni sono tenuti a non portare a Scuola oggetti di valore di cui la scuola non è responsabile.

1. In caso di necessità si può usare il telefono dalla segreteria. Non è consentito usare gli apparecchi telefonici dell'Istituto (Segreteria, Plesso Scuola dell'Infanzia a tempo pieno e Secondaria di Primo grado) per motivi puramente personali.
2. Come da delibera Consiglio d'Istituto del 20/12/2007, in conformità alle linee di indirizzo emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione (Prot. n.30/dip./segr. del 15/03/2007) è assolutamente vietato a tutti **l'uso dei telefoni cellulari** durante le attività scolastiche. Fanno eccezione i docenti con incarico di "Addetti al Sistema di Prevenzione e Protezione" come già previsto dalla circolare ministeriale n.362 del 25/08/1998. In riferimento alla Direttiva n.104 del 30 novembre 2007, emanata dal Ministero della Pubblica Istruzione, si fa divieto agli studenti di utilizzare, all'interno della scuola, fotocamere, videocamere o registratori vocali inseriti all'interno di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici. A maggior ragione è vietata la diffusione o la comunicazione sistematica (per esempio tramite social e chat) delle immagini, dei suoni e dei filmati acquisiti con i suddetti mezzi all'interno della scuola. Le violazioni di tali regole si configurano come infrazioni disciplinari. La raccolta, conservazione, utilizzazione e divulgazione a terzi dei dati di cui al comma precedente può configurare, ai sensi della normativa vigente, un "trattamento" di dati personali (anche sensibili) soggetto ad obblighi di informativa e di acquisizione del consenso dell'interessato. La violazione del diritto degli individui alla protezione dei dati personali è punito dalla legge. L'acquisizione di immagini, suoni e filmati da parte del personale della scuola deve avvenire esclusivamente per finalità istituzionali e, comunque, nel pieno rispetto della normativa vigente in tema di privacy. Qualora l'alunno porti con sé un telefono cellulare o altro dispositivo elettronico la scuola declina ogni responsabilità in caso di smarrimento o danneggiamento. Si specifica, inoltre, che i dispositivi (cellulari, smartwatch, ecc.) devono essere spenti (non silenziosi o modalità aereo) e riposti nello zaino e negli armadietti (per gli alunni in dotazione) per tutto l'orario scolastico (compresa la ricreazione) e accesi all'uscita del cancello principale.

Come da nota ministeriale n°5274 dell'11 luglio 2024, si dispone il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto agli alunni con 17

disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali. Potranno, invece, essere utilizzati, per fini didattici, altri dispositivi digitali, quali pc e tablet, sotto la guida dei docenti. Specifiche sanzioni disciplinari verranno applicate per gli alunni che dovessero contravvenire al divieto di utilizzo in classe e/o a lasciare i suddetti in funzione.

N.B. Si ricorda che tale divieto è valido in tutti gli spazi dell'edificio scolastico nonché nelle pertinenze anche per gli alunni che si avvalgono del trasporto scolastico.

3. **Dal Bullismo al Cyberbullismo:** il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR Aprile 2015 per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”; ● dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo. (LEGGE 29 maggio 2017, n. 71).

Il nostro Istituto scolastico attraverso la partecipazione al SIC ITALY III, progetto co-finanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del programma *The Connecting Europe Facility (CEF) - Safer Internet*, si è dotato di una propria “**E-Safety Policy**”, ovvero un documento di indirizzo che include l’adozione di misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all’uso di Internet e delle tecnologie digitali e l’assunzione di misure atte a facilitare e promuovere l’utilizzo delle TIC nella didattica ([link alla pagina di riferimento del sito scolastico](#)) ([link al documento](#)).

L'I.C. "M.G. Cutuli" promuove iniziative di informazione e formazione sulle tematiche riguardanti l'uso consapevole dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network e in generale delle applicazioni web e mobili. Tali iniziative sono rivolte principalmente agli alunni, ma anche, ove possibile, alle famiglie.

4. Gli alunni devono essere sempre provvisti del materiale didattico necessario allo svolgimento delle varie attività (inclusa merenda). Non è consentito contattare telefonicamente le famiglie per provvedere a tale mancanza pertanto non è possibile la consegna da parte dei genitori del suddetto materiale durante l'orario scolastico onde evitare il disturbo del regolare svolgimento didattico.
5. Non è consentito fare uso di gomma americana;
6. E' obbligatorio osservare un adeguato abbigliamento da parte di studenti/esse. Qualora il docente rilevi un abbigliamento non consono dell'alunno, si provvederà a farlo presente al discente e successivamente verrà comunicato al genitore, affinché provveda al più presto. (esempio: pantaloni e gonna sopra il ginocchio, canottiere e top che lasciano scoperto l'addome, capi di abbigliamento strappati, con scritte inadeguate o eccessivamente aderenti, trasparenti e ciabatte). Il mancato rispetto di quanto sopra è regolamentato nella sezione "interventi disciplinari".
7. È vietato a chiunque fumare nei locali dell'Istituto. In riferimento al **Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca. (GU Serie Generale n.214 del 12-9- 2013)** entrato in vigore il 12/09/2013 che stabilisce il divieto di fumo nelle scuole all'Art. 4 (Tutela della salute nelle scuole) e all'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003. n. 3, comma 1-bis. per cui **"Il divieto di cui al comma 1 (n.d.r. divieto di fumo) è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche statali e paritarie."** È stabilito, dunque, il divieto di fumo in tutti i locali dell'edificio scolastico, scale anti-incendio compresi, e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituto, anche durante l'intervallo. Tutti coloro (studenti, docenti, personale A.T.A., esperti esterni, genitori, chiunque sia occasionalmente presente nei locali dell'Istituto) che non osservino il divieto di fumo nei locali dove è vietato fumare saranno sanzionati col pagamento di multe, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

ART. 6 ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

ENTRATA

1. Gli alunni entrano dalle ore 8.00 e **non oltre le ore 9.00.**

2. Il collaboratore scolastico accoglie i bambini e sorveglia l'ingresso.
3. Le insegnanti del Tempo Normale accolgono i bambini nella sezione
4. Le insegnanti del Tempo Ridotto accolgono i bambini all'ingresso principale della Sede Centrale

USCITA

1. L'uscita per il Tempo Ridotto viene effettuata dalle ore 12.45 e non oltre le ore 13.00 secondo le seguenti indicazioni:
2. I genitori e/o i delegati aspetteranno gli alunni presso l'ingresso principale della Sede Centrale poiché non è consentito l'ingresso a persone non autorizzate. Le insegnanti controlleranno che l'uscita si svolga in modo regolare
3. I bambini vengono consegnati esclusivamente ai genitori e/o a persone da essi delegate. È esclusa qualsiasi forma di delega diversa da quella prevista.
4. In nessun caso il bambino può essere consegnato ad un minore.
5. L'uscita per il Tempo Normale viene effettuata dalle ore 15.45 e non oltre le ore 16.00 secondo le seguenti indicazioni:
6. I genitori e/o i delegati degli alunni del Tempo Normale entreranno nella Sezione per prendere i bambini. Le insegnanti controlleranno che l'uscita si svolga in modo regolare.
7. I bambini vengono consegnati esclusivamente ai genitori e/o a persone da essi delegate. È esclusa qualsiasi forma di delega diversa da quella prevista.
8. In nessun caso il bambino può essere consegnato ad un minore.

SCUOLA PRIMARIA

ENTRATA

1. Gli alunni devono entrare in Classe alle ore 8.00
2. Non è consentito l'ingresso di genitori o di altre persone se non in casi del tutto eccezionali.

USCITA

1. Al suono della prima campana, cinque minuti prima dell'uscita, le classi si preparano.
2. Al suono della seconda campana gli alunni cominciano a uscire ordinatamente, accompagnati dai Docenti che li consegnano ai genitori, rispettando l'ordine di uscita e seguendo i percorsi predefiniti.

3. Gli alunni autotrasportati vengono consegnati, dai collaboratori, alle accompagnatrici presso l'atrio principale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ENTRATA

1. Gli alunni devono entrare in classe alle ore 8.00 e comunque non oltre le 8.10. L'accesso agli spazi esterni della scuola è consentito solo pochi minuti prima dell'entrata e dell'apertura del cancello principale

USCITA

1. Al suono della campana (ore 14.00) le classi si disporranno in fila per poi uscire **silenziosamente** e in maniera ordinata, accompagnati dai docenti fino al cancello principale.
2. Al di fuori dell'orario delle lezioni non è concesso agli alunni, anche accompagnati, sostare nell'area scolastica.

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. 2. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. Le infrazioni disciplinari connesse al comportamento possono influire sulla valutazione del profitto.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse devono tener conto della situazione personale dello studente.
5. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Nei periodi di allontanamento dello studente dall'Istituto deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e la sua famiglia, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Secondo le indicazioni ministeriali del 29/06/2023 si prevede che, al fine di ripristinare la cultura del rispetto, per sospensioni fino a due giorni dalle lezioni in classe, lo studente sarà coinvolto in attività scolastiche, assegnate dal Consiglio di Classe, di riflessione e approfondimento sui temi legati ai comportamenti che hanno causato il provvedimento. Questo percorso si concluderà con la produzione di un elaborato critico su quanto è stato

appreso e sarà oggetto di opportuna valutazione da parte del Consiglio di Classe.

7. L'Istituto individua i seguenti provvedimenti disciplinari correlati alla natura delle mancanze e l'Organo competente a mettere in atto l'intervento disciplinare:

| NATURA DELLE MANCANZE | PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI | ORGANO COMPETENTE |
|---|---|--|
| <p>1a. Mancanza dei doveri scolastici: negligenza abituale,</p> <p>1b. Grave e reiterato disturbo all'andamento delle lezioni.</p> | <ul style="list-style-type: none"> ● Ammonizione privata in classe ● Ammonimento scritto sul diario personale dell'alunno. ● Ammonimento scritto sul Registro Elettronico di classe. | <p>DOCENTE</p> |
| <p>1c. assenze ingiustificate.</p> | <ul style="list-style-type: none"> ● Richiamo scritto sul registro elettronico ● Nel caso di comportamento reiterato, comunicazione al Dirigente Scolastico | <p>DOCENTE</p> |
| <p>1d. abbigliamento inadeguato.</p> | <ul style="list-style-type: none"> ● Richiamo scritto sul registro elettronico. ● Dalla seconda volta in poi, nota disciplinare. ● Dopo cinque note disciplinari, provvedimento. | <p>DOCENTE</p> <p>CONSIGLIO DI CLASSE</p> |
| <p>2a. Mancanza di rispetto al personale Docente, non Docente ed alle istituzioni.</p> <p>2b. Violazioni del Regolamento interno e reiterarsi dei casi previsti nei punti 1a e 1b</p> | <ul style="list-style-type: none"> ● Nota disciplinare e/o immediata convocazione dei genitori. | <p>DOCENTE</p> <p>CONSIGLIO DI CLASSE</p> |
| <p>3a. Fatti che turbino gravemente il regolare svolgimento dell'attività scolastica (atti violenti sia verbali che fisici).</p> <p>3b. Offesa al decoro personale ed alle istituzioni, atti di Bullismo o Cyberbullismo.</p> | <p>Richiesta della riparazione del danno o attività a favore della comunità scolastica o attività di cittadinanza solidale fino ad un massimo di 15 giorni.</p> | <p>CONSIGLIO DI CLASSE</p> <p>DIRIGENTE SCOLASTICO</p> |

| | | |
|--|--|---|
| <p>4a. Dispositivi elettronici lasciati accesi e riposti nello zaino.</p> <p>4b. Utilizzo del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici e/o, durante lo svolgimento delle attività didattiche (<i>Direttiva Ministeriale n. 30 del 15/03/2007;</i> <i>Delibera Consiglio d'Istituto 20/12/2007),</i> <i>(notaministeriale n°5274 dell'11 luglio 2024).</i></p> <p>4c. Il reiterarsi dei casi previsti nei punti 4a e 4b.</p> | <ul style="list-style-type: none"> ● Richiamo scritto sul registro elettronico ● Provvedimento disciplinare da 1 a 5 giorni | <p>DOCENTE</p> <p>CONSIGLIO DICLASSE</p> |
| <p>5 a. Comportamenti tali che mettano a rischio l'incolumità propria e degli altri. <i>Delibera Consiglio d'Istituto del 10/11/2009)</i></p> <p>5 b. Mancanza di rispetto al personale Docente e non Docente ed alle istituzioni. (<i>Delibera Consiglio d'Istituto del 10/11/2009)</i></p> <p>5 c. Offesa al decoro personale ed alle istituzioni. (<i>Delibera Consiglio d'Istituto 10/11/2009)</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ● In aggiunta a quanto stabilito per l'art. 2a e 3b, esclusione dalle Uscite didattiche e dai Campi-Scuola | <p>CONSIGLIO DI CLASSE</p> |

ART. 7 SALUTE E SICUREZZA

Precondizione dell'accesso all'edificio scolastico del personale, degli allievi e dell'utenza genitoriale e familiare, dei fornitori, degli addetti a manutenzione e lavori, dei collaboratori occasionali e in generale dei visitatori sono i requisiti stabiliti nel *Protocollo per la ripresa delle attività didattiche per l'anno scolastico 2023/2024* (Cfr. Circ. n. 4 Prot. n. 7743/1.1)

Al fine di tutelare nell'accesso gli alunni e i genitori, viene confermata anche per il corrente anno scolastico la regolamentazione di ingresso dai cancelli dell' I.C. con l'apertura qualche minuto prima delle 8:00 del cancello principale da parte di un collaboratore scolastico e la chiusura del cancello alle ore 09.00 con conseguente riapertura poco prima dell'uscita degli alunni.

Durante l'orario scolastico non è consentito l'accesso a persone che non siano autorizzate dal D. S. per svolgere iniziative educativo-didattiche, socio-culturali o per esigenze particolari.

È vietato l'accesso ai rappresentanti di attività commerciali, ad eccezione di coloro che siano in 24

possesso di autorizzazione firmata dal D. S. e recante il timbro dell'Istituto.

I rappresentanti delle case editrici dei libri di testo, da porre in visione agli insegnanti per l'adozione, possono accedere previa autorizzazione del D. S.

Non è consentito a nessun titolo e per conto di nessun Ente o Privato svolgere attività di propaganda commerciale nell'Istituto. Il Dirigente Scolastico è delegato a concedere autorizzazioni in merito, solo per iniziative di sicuro valore educativo e senza scopo di lucro.

Il pubblico può accedere agli Uffici di Segreteria negli orari stabiliti di apertura. Il Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento.

Non è consentito l'accesso dei genitori negli edifici scolastici fatte salve le esigenze di accoglienza nel periodo dell'inserimento dei bambini della Scuola dell'Infanzia. In caso di effettiva necessità sarà il collaboratore scolastico a chiamare il docente o comunque a rispondere alle esigenze del genitore.

I genitori degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento settimanale dei docenti, ma non possono accedere agli spazi scolastici se non pochi minuti prima dell'entrata.

È consentito l'accesso dei genitori membri della commissione mensa, secondo i Regolamenti degli Enti Locali competenti.

Tutti i soggetti coinvolti in questo regolamento hanno il dovere di rispettare le norme ivi previste ed hanno altresì il dovere di farle rispettare e di segnalare i comportamenti che violino le norme previste.

In particolare gli Insegnanti hanno il dovere di mettere in atto le procedure previste in caso di violazione.